



SETTIMANALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XII, n. 24

venerdì 25 giugno 2010

Toscana **EMERGENZA METEOROLOGICA**

Consorzi di bonifica al lavoro, insieme agli uomini della Protezione civile e a centinaia di volontari, per gestire l'emergenza maltempo, che ha interessato varie zone della Toscana. In Alta Versilia sono caduti 170 millimetri d'acqua in 12 ore, a Lucca e Capannori 225 millimetri, nella zona di Pisa 90 millimetri. L'**Unione Regionale Bonifiche Toscana (U.R.B.A.T.)** ha reso noto che i corsi d'acqua, soprattutto quelli minori, hanno in gran parte raggiunto il livello massimo e sono stati attivati casse di espansione ed impianti idrovori; frane, smottamenti ed allagamenti si sono verificati a Pietrasanta, Lido di Camaione, Stazemma, Lucca, Lorenzana e Collesalveti.

L'argine del Fossa Nuova ripristinato; la viabilità della zona del Frizzone tornata alla normalità (con conseguente riapertura del casello autostradale); 52 segnalazioni, da parte dei cittadini, evase e risolte: questo l'impegno del **Consorzio di bonifica Auser-Bientina** (con sede a Santa Margherita Capannori, in lucchesia) per

porre rimedio alla "bomba d'acqua" (145 millimetri di pioggia in meno di 6 ore), che si è abbattuta sulla Piana di Lucca. Gli addetti consortili (a fianco di quelli dell'Amministrazione Provinciale, di altri enti locali e delle associazioni di volontariato) hanno dovuto fronteggiare diverse situazioni di emergenza: la principale lungo il canale Fossa Nuova, dove il sifonamento di una parte inferiore dell'argine ne aveva progressivamente causato la rottura, fino a creare una breccia di una decina di metri di lunghezza. Sarà ora effettuata un'ulteriore serie di sopralluoghi sui corsi d'acqua per individuare e risolvere anche le criticità meno urgenti. Abbondanti piogge sono cadute pure sulla Versilia per via di una perturbazione che ha interessato dapprima il versante della Garfagnana e poi la zona costiera. La rete di torrenti in collina e canali in pianura ha funzionato, tanto da non far registrare alcun danno o tracimazione nei corsi d'acqua monitorati dal Consorzio di bonifica Versilia Massaciucoli, che ha sede a Viareggio, in provincia di Lucca. A proposito, va segnalata la mole di interventi eseguiti dall'ente

consortile, dopo l'alluvione del '96, per migliorare il reticolo idraulico: oltre quaranta milioni di euro di lavori finanziati con fondi straordinari dalla Regione Toscana che hanno permesso al territorio di non trovarsi impreparato anche di fronte a fenomeni meteorologici particolarmente copiosi.

Veneto **PIOGGE DA OVEST ED AD EST**

In sei giorni nella Bassa Veronese, è caduto un terzo dell'acqua che cade in un anno: un evento eccezionale che ha messo a dura prova la sicurezza idraulica sul territorio scaligero. Senza il pronto intervento dell'ente consorziale (con sede nel capoluogo scaligero), che ha chiuso le derivazioni d'acqua dal fiume Adige e svuotato tutti i canali per accogliere le intense precipitazioni, centinaia di ettari di terreni sarebbero stati allagati. Il **Consorzio di bonifica Veronese** ha spento le 7 pompe di derivazione dall'Adige in seguito all'allerta della Protezione Civile; cinque, invece, le idrovore mobili, posizionate lungo la Fossa Maestra che hanno lavorato ininterrottamente.

Ciononostante, però, l'acqua ha invaso qualche decina d'ettari nell'area valliva in comune di Castagnaro e in qualche zona del comune di Villabartolomea. Entro la prossima settimana, a fronte delle necessità delle orticole, si tornerà ad alimentare la rete dei canali ed a rendere disponibile l'acqua per l'irrigazione.

Una tregua nelle precipitazioni ha consentito un lento ritorno alla normalità anche nei territori più ad est del Veneto.

Le zone agricole allagate hanno progressivamente scolato le acque piovane nella rete di canali. I danni causati dai quasi centotanta millimetri di pioggia caduti nel week end appena trascorso sono ingenti e saranno precisati quando il **Consorzio di bonifica Veneto Orientale** (con sede a Portogruaro, in provincia di Venezia) verificherà le condizioni delle opere di bonifica.

Preoccupazioni si nutrono soprattutto per le colture di bietole e soia, ma anche di mais e grano.

Lombardia **STORICHE IDROVORE A DIFESA DEL CUORE PRODUTTIVO PADANO**

“Per il secondo anno consecutivo si è registrata una piovosità primaverile, come non si vedeva da tempo e, per scongiurare gli allagamenti, sono stati attivati, per la seconda volta in 6 mesi, le centrali idrovore che, pur essendo monumentali, sono perfettamente efficienti e ammodernate... e non si è allagato nulla”. Questo il

commento del **Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga** (con sede a Mantova) al lavoro, che ha garantito la sicurezza idraulica a beneficio di una delle zone più intensamente coltivate e popolate a ridosso del fiume Po. Il grande impianto di Moglia di Sermide e quello di Revere hanno pompato mc. 42 al secondo, smaltendo complessivamente 5.500.000 metri cubi d'acqua. Su tutto il comprensorio interessato, in 4 giorni, sono caduti 150 millimetri d'acqua, con punte giornaliere di 80 millimetri a San Benedetto Po, unica situazione dove si sono registrate condizioni di sofferenza idraulica per l'innalzamento del livello dell'acqua dei canali. Dall'inizio dell'anno sono già stati registrati 639 millimetri di pioggia, a fronte di una piovosità media sul comprensorio di 700 millimetri all'anno.

Emilia-Romagna **AVVIO D'ESTATE CON PO, ENZA E SECCHIA IN PIENA**

Le prime precipitazioni, nella settimana appena trascorsa, avevano inumidito i suoli. Una nuova, intensa piovosità, dalla pianura all'Appennino, non ha potuto così essere raccolta dai terreni, ma ha ingrossato fiumi e canali, con piene nei fiumi Enza, Secchia e Po in avvio d'estate. E' stato necessario attuare manovre idrauliche sugli impianti idraulici del Consorzio di bonifica Emilia Centrale (con sede a Reggio Emilia) per garantire, al territorio, di ri-

manere in sicurezza dalle acque.

Lazio **CELEBRATI I 60 ANNI DI ICID E ITAL-ICID**

Israele, Algeria, Egitto, India, Indonesia, Irak, Olanda, Sri Lanka, Thailandia, Italia e l'allora Jugoslavia: questi gli 11 Paesi che, il 24 giugno 1950 fondarono l' ICID – Commissione Internazionale Irrigazione e Drenaggio. A Roma, nella sala Cavour del Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali, un convegno ha ricordato i 60 anni dell'ente, cui oggi aderiscono 63 Stati, e del suo comitato nazionale ITAL-ICID, di cui l'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni** è socio fondatore. I lavori, coordinati dalla presidente italiana Gabriella Zanferrari, sono stati conclusi dal Direttore Generale **A.N.B.I.**, Anna Maria Martuccelli, che ha ricordato 3 figure importanti per la storia di ITAL-ICID, ma anche per quella idraulica (e non solo...) del Paese: Costantino Fassò, Pierluigi Romita e Giuseppe Medici. Quest'ultimo, per lunghi anni anche presidente A.N.B.I., fu convinto assertore della necessità di un'ottima governance per la gestione idrica, di cui è garante quell'autogoverno oggi ricompreso nel principio costituzionale della sussidiarietà, di cui proprio i consorzi di bonifica sono modello studiato nel mondo. Al simposio è intervenuto anche il presidente dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, Massimo Gargano, che ha



rilanciato la necessità di porre la "questione idrica" al centro delle priorità del Paese, pena il dover intervenire in emergenza ed "allora – ha affermato – si agirà male, perché in emergenza i processi si subiscono e non si programmano."

Campania
APPONTATO UN PIANO PER LA SICUREZZA IDROGEOLOGICA

Cambiamenti climatici, sviluppo delle coltivazioni sotto serra (hanno raggiunto i 3.500 ettari) e crescente urbanizzazione, dovuta allo sviluppo economico e sociale dell'area, stanno comportando l'inevitabile (in assenza di finanziamenti adeguati) insufficienza della rete idraulica del **Consorzio di bonifica Destra Sele** (con sede a Salerno). L'ente consortile ha pertanto approntato, in attesa dei necessari stanziamenti da parte della Regione Campania, un pacchetto di progetti per la sicurezza idrogeologica del territorio comprensoriale. L'intervento più ingente (€ 25.300.000,00) interessa la manutenzione straordinaria e l'adeguamento del collettore Lignara e dei suoi affluenti; sono inoltre previsti, tra gli altri, l'adeguamento e la ristrutturazione dell'impianto idrovoro Aversana (€ 5.000.000,00), nonché i lavori di rifunionalizzazione del collettore Acque

Alte Tusciano (1° stralcio: € 6.700.000,00)

Veneto
UN CONSORZIO "CONTROLLATO"

È sempre più sentita la necessità che i progetti cantierabili predisposti dal **Consorzio di bonifica Brenta**, finalizzati alla trasformazione irrigua del territorio di pianura e di collina, trovino i necessari finanziamenti nell'ambito del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. L'occasione per parlarne si è presentata grazie alla visita che Nicola Finco, neo Presidente della Settima Commissione del Consiglio Regionale del Veneto, ha effettuato nella sede dell'ente consortile a Cittadella, in provincia di Padova.

"L'auspicio – è stato affermato – è che il M.I.P.A.A.F. sblocchi quei finanziamenti, che consentirebbero di avviare la realizzazione dei progetti in cantiere. Si tratterebbe di interventi importanti sul piano idraulico ed irriguo, favorendo la promozione delle colture agricole di pregio, come ciliegie ed uva. Alcuni di questi impianti sarebbero utili anche per la ricarica della falda nel periodo da settembre ad aprile. In questo senso, il Consorzio si augura che la promessa di finanziamento per 6 milioni di euro da parte della Regione possa trovare riscontro, consentendo l'attivazione di un primo stralcio delle opere. Du-

rante la visita sono state visionate le strutture consortili tra le quali, di particolare utilità, si sta rivelando il sistema GPS montato su tutti i mezzi operativi consorziali: un sistema di localizzazione satellitare, che ottimizza l'efficacia degli interventi quotidiani di manutenzione e gestione dei corsi d'acqua; grazie ad esso è possibile visionare, sul sito internet www.consorziobrenta.it, l'andamento dei lavori in tempo reale.

Emilia-Romagna
SUONI PER LE VIE D'ACQUA

Il **Consorzio di bonifica Renana** (con sede a Bologna) ha dedicato l'annuale concerto pubblico, inserito all'interno della programmazione estiva comunale, allo stretto legame, che il territorio felsineo ha con le sue vie d'acque. Protagoniste della serata sono state, infatti, le armonie del coro Stelutis che, dal 1947, dedica la propria ricerca alle musiche della tradizione popolare: un lavoro di grande rilevanza etno-musicale con la riscoperta di oltre quattromila brani, frutto di una cultura contadina regionale ormai scomparsa. A precedere il concerto è stata una visita guidata alle sale affrescate di Palazzo Zani, oggetto di recente restauro e sede dell'ente consortile.